

Immigrati: Da Camilleri e De Filippo 'Questo Mondo Un Po' Sgualcito'

Gio 17 Feb - 15.32

asca *Decisioni
in tempo reale*

(ASCA) - Roma, 17 feb - "I mutamenti cosmici sono lenti ma ne abbiamo già le prime avvisaglie. Forse senza nemmeno che ce ne rendiamo conto. La prima cosa è l'immigrazione. L'immigrazione che noi consideriamo fino a questo momento, fin quando è assorbibile, come una forza lavoro non indifferente per esempio per lo sviluppo dell'Italia. E la tolleriamo. Mi chiedo: come reagiremo se di queste persone non avessimo bisogno? Sicuramente reagiremo ancora peggio di come stiamo facendo, è naturale. Ora - dico numeri a caso - fin quando sono diecimila persone è un conto, quando inizieranno a diventare cinquecentomila, come inevitabilmente sarà, questa **politica** che farà? Perché questa di oggi è una politica cieca che affama per piccole dispute nazionali, è una politica che provoca tutto quello che provoca in Africa e in altre parti del mondo, ma è un boomerang, è inevitabilmente un boomerang. Questa gente scappa, va via, e in qualche modo arriva qua. E allora sono questi i fatti che possono in qualche modo determinare un cambiamento, non per volontà di chi detiene il potere, ma costretto dagli eventi. In un certo senso costretto da uno tsunami fatto di esseri umani". Così Andrea Camilleri in 'Questo mondo un po' sgualcito', il primo libro-intervista ad Andrea Camilleri sul Camilleri Maestro, un uomo che a 85 anni ha ancora tanto da dire e da insegnare. Scritto per Infinito Edizioni assieme a Francesco De Filippo, giornalista dell'Ansa. Camilleri è un grande Saggio, depositario di una sterminata cultura nazionale e internazionale che, per la prima volta, qui parla a cuore aperto di tutto. Perché il Maestro è la Memoria storica del Paese, ne è Padre morale. Dice infatti: "Ritengo che l'Italia sia un Paese che va ricivilizzato a partire dalle asticelle a scuola. Sono venute a mancare le regole elementari. C'è l'analfabetismo dell'apprendere e l'analfabetismo della democrazia che aumenta. È sempre così: il danno prodotto da governi corrotti prosegue oltre la durata del governo stesso; occorrono anni per riprendersi". Con i proventi di questo libro il Maestro Camilleri, De Filippo e la casa editrice contribuiscono alla costruzione di un ospedale a Bilogo, nel Burkina Faso. Con il patrocinio di Mehala onlus.



Condividi

tweet 0

[Invia questo articolo](#)

[Versione stampabile](#)